

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

NUOVO CODICE DELLA CRISI DI IMPRESA E DELL'INSOLVENZA D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14

ASSISTITO

ESPOSTO ANNA



STUDIO LEGALE ASSOCIATO

IOVANE E VISCONTE

P.I. 03268481201 Tel. / fax 051.6740014

P.zza IV novembre n. 4B, Vergato (BO)



PREMESSA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	PAG. 3
DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE	PAG.4
ESPOSIZIONE SITUAZIONE DEBITORIA	PAG.5
ELENCO CREDITORI	PAG.6
SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE	PAG.7
PROSPETTO ECONOMICO PATRIMONIALE E SPESE FAMILIARI	PAG.8-9
PROPOSTA RISTRUTTURAZIONE	PAG.10-11



PREMESSA SULLE ATTIVITA' SVOLTE

Il piano di ristrutturazione dei debiti è una procedura a favore dei soggetti sovra indebitati recante in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi, che deve fondarsi su una proposta con contenuto libero che può prevedere il soddisfacimento, anche parziale e differenziato, dei crediti in qualsiasi forma.

Dispositivo dell'art. 67 Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza:

1. Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento. La proposta ha contenuto libero e può prevedere il soddisfacimento, anche parziale e differenziato, dei crediti in qualsiasi forma.

2. La domanda è corredata dell'elenco:

- a) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

3. La proposta può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione e dalle operazioni di prestito su pegno, salvo quanto previsto dal comma 4.

4. È possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.

5. È possibile prevedere anche il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore se lo stesso, alla data del deposito della domanda, ha adempiuto le proprie obbligazioni o se il giudice lo autorizza al pagamento del debito per capitale ed interessi scaduto a tale data.

6. Il procedimento si svolge dinanzi al tribunale in composizione monocratica

Lo Studio ha poi verificato che fossero esistenti le condizioni dettate dalla Legge vigente per l'accesso alla normativa richiamata, in particolare se esistessero tutte le condizioni di meritevolezza per procedere alla realizzazione di un piano che prevedesse l'esdebitazione, con la decisa convinzione che tali presupposti siano tutti rispettati essendo la Sig.ra Esposto, persona onesta e corretta, con un comportamento irreprensibile e che ha sempre onorato gli impegni assunti, così come ben narrato nella "storia del debito" in seguito riportata.



Come previsto dalla Legge, si è poi proceduto alla seguente ed ulteriore verifica dei requisiti richiesti, ovvero:

- di non essere soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Titolo IV, Capo II
- non aver fatto il ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- aver presentato una documentazione che consenta di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.
- di riconoscere il debito nei confronti dell'Organismo per l'attività prestata, impegnandosi altresì a corrispondere, su
- richiesta, anche le eventuali spese vive ed accessori relativi alla Procedura;

➤ DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE

Titolo personale	SIG.
Cognome	ESPOSTO
Nome	ANNA
Codice Fiscale	SPSNNA63C59D643U
Comune di nascita	OGGIA (FG)
Data di nascita	19/03/1963
Comune di residenza	ARGELATO (BO)
Indirizzo di residenza	VIA GRAMSCI N.105
CAP	40050

➤ ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE DEL DEBITORE

L'Assistita ha fornito le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno, della presente proposta, con piena condizione di causa.



➤ CRONO-STORIA DEL DEBITO

Arrivai a Bologna nel 1989, e come primo lavoro svolsi mansioni di Guardia Penitenziaria presso il Carcere della Dozza, con un contratto di tre mesi. Avendo già deciso di stabilirmi definitivamente in città, mi fu necessario cercare altri impieghi, una ricerca che continuò fino al dicembre 2005, quando finalmente fui assunta a tempo indeterminato presso l'ATC, l'azienda di Trasporto Pubblico Locale. Tuttavia, negli anni precedenti, pur senza un impiego stabile, lavorai in vari settori: come commessa al Centerros in un magazzino di abbigliamento, addetta alle pulizie presso Manutencop, portiera con Securitas, e così via.

Nel 1997, contrassi il mio primo prestito, un importo di 27 milioni di lire per acquistare la mia tanto desiderata auto nuova. In quel periodo lavoravo come guardia giurata, un impiego che mi garantiva uno stipendio abbastanza buono, così decisi di fare questo investimento. Nel 1996, incontrai un uomo che sembrava perfetto per me, e presto iniziammo una relazione appassionata. Quando scoprii di essere incinta, la mia gioia fu però interrotta dalla dura realtà: lui era sposato, ma non me lo aveva mai detto. La situazione mi spinse a prendere una decisione dolorosa e, contro la mia volontà, fui costretta ad abortire. L'anno successivo, nel 1997, una tragedia improvvisa colpì la mia vita: lui morì in un grave incidente. Il dolore per la sua morte, combinato con la solitudine e la rabbia per tutto quello che avevo vissuto, mi fece crollare in una depressione profonda. Mi trovai a lottare contro demoni invisibili, senza risorse per cercare aiuto, nemmeno per permettermi una psicologa. Lavorando come guardia giurata, con una pistola sempre al mio fianco, i pensieri oscuri divennero sempre più frequenti, e tante volte pensai che la fine fosse l'unica via d'uscita. Ma fu grazie al supporto di un amico che non mi abbandonò mai, e dei miei fratelli, che non mi lasciarono cadere, che riuscii a trovare un barlume di speranza. Con il tempo, la loro forza mi aiutò a ricostruire la mia vita, passo dopo passo, fino a riscoprire il coraggio di continuare a vivere. Riuscii a pagare regolarmente le rate per cinque anni, ma nel 2002 dovetti venderla per pochi milioni di lire a causa di un grave infortunio subito nel 1998, che mi costrinse a rimanere a casa per circa un anno. Durante quell'anno, il mio stipendio fu molto ridotto e non riuscii a far fronte a tutte le spese. Fu allora che iniziarono le difficoltà finanziarie, e mi trovai costretta a chiedere un prestito o un fido bancario. Fu questo uno dei miei più grandi errori, poiché questo passo mi portò ad accumulare molte rate, e il mio stipendio divenne sufficiente solo a coprirle, senza che rimanesse nulla per concedermi una vacanza o, a volte, nemmeno per fare la spesa.

Questa situazione di stenti proseguì fino ai primi mesi del 2024, quando le difficoltà finanziarie erano diventate insostenibili. Nel corso degli anni avevo contratto diversi prestiti, tra cui tre destinati alle cure dentarie: nel 2010 un prestito di 5560 euro con Prestitempo, nel 2012 uno da 1300 euro con Iniziativa Dental, e nel 2018 un altro prestito per 6631 euro. Nell'aprile 2018, mi fu concesso un fido dalla Deutsche Bank che mi permise di respirare per qualche mese, ma ben presto la situazione si fece di nuovo critica. Per far fronte alle nuove difficoltà, nel 2018 mi fu concesso un prestito di 13.283 euro da Findomestic, di cui utilizzai metà per estinguere un prestito con la Cassa Cooperativa di 7616 euro, mentre i restanti 3000 euro vennero destinati a coprire il fido e a saldare vecchi debiti.

Purtroppo, questa continua rinegoziazione di prestiti e fidi mi costò enormi interessi. Nel 2016, ad esempio, avevo contratto un prestito con la Deutsche Bank di 22.897 euro, che estinsi nel 2018 con un altro prestito di 31.676,40 euro. Nonostante i continui sforzi per pagare, le rate da 366 euro al mese, unite ad altre piccole rate, rendevano impossibile arrivare a fine mese. Nel 2021 dovetti



rinnovare il prestito ancora una volta, ottenendo un importo totale di 30.015,60 euro, con una rata mensile di 347 euro.

Non è stato mai facile vivere in queste condizioni, sempre con l’acqua alla gola, fino a quando, all’inizio del 2024, venni a conoscenza della Legge 3 del 2012, che offre la possibilità di affrontare situazioni come la mia. Fino a quel momento, pagavo mensilmente oltre 1400 euro, guadagnando tra i 1700 e i 1750 euro al mese, quando lavoravo regolarmente. Purtroppo, a causa della mia malattia, la fibromialgia, sono costretta ad assentarmi spesso dal lavoro. La fibromialgia è una malattia cronica, invalidante non solo fisicamente ma anche mentalmente, e questo ha reso ancora più difficile sostenere il mio carico di debiti.

Questa è la mia storia, una testimonianza di difficoltà, errori e di come la vita può cambiare in un istante.

CREDITORE	Data	Importo totale del credito	IMPORTORESIDUO	
FINDOMESTIC BANCA SPA	05/11/2018	€ 5.000,000	€ 5.000,000	
FIDITALIA CQS	31/05/2020	€ 13.793,26	€9.450,00	
UFFICIO TRIBUTI			€109,99	
DEUTSCHE BANK	04/08/21	€ 30.015,60	€33.105,56	Pagamento estinzione anticipata prestito personale DEUTSCHE BANK, n. rapporto: 000758304301 (pag. 3 Crif) → - € 29.280,00
FINDOMESTIC BANCA SPA	20/01/2023	€ 20.000,00	€ 31.276,10	Pagamento estinzione anticipata prestito personale Findomestic Banca spa n. rapporto: 20220227431346 (pag. 3 Crif) → - € 17.228,00
COFIDIS	01/06/2023	€ 1.500,00	€ 1.5000,00	
COFIDIS	15/06/2023	€ 2.000,00	€ 2.000,00	



➤ SITUAZIONE DEBITORIA, PATRIMONIALE E REDDITUALE DELL'ASSISTITO

Di seguito vengono analizzate tutte le informazioni a conoscenza dell'Assistito e vengono espone in una tabella riassuntiva della POSIZIONE DEBITORIA. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.155/2017 per sovra-indebitamento si intende: "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente".

ELENCO CREDITORI

ONERI PREDEDUCIBILI

➤ COMPENSO PROFESSIONISTA

Conferimento dell'incarico allo Studio Legale Associato Iovane-Visconte con studio in piazza IV novembre, n.4/B, Vergato(BO), Bologna – P. IVA: 03268481201 ,Tel. / fax 051.6740014, per lo svolgimento di attività di advising ovvero la predisposizione di un piano di ristrutturazione, per cui la sua attività rientra tra quelle di cui alla lett. b) del primo comma dell'art. 6 che, appunto attribuisce la prededuzione, nei limiti del 75% del credito accertato, ai crediti dei professionisti funzionali alla presentazione di una domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti o del piano di ristrutturazione soggetto a omologazione e per la richiesta delle misure protettive "a condizione che gli accordi o il piano siano omologati" (la lett. "c" riproduce lo stesso principio per i crediti dei professionisti sorti in funzione della presentazione della domanda di concordato preventivo nonché del deposito della relativa proposta e del piano che la correda). Questo significa che il mancato verificarsi della condizione opera sulla collocazione in prededuzione e non sul credito, il quale mantiene la sua causa di credito professionale, come tale assistito dal privilegio di cui all'art. 2751bis n. 2 c.c., nei limiti da questo consentiti, sia cronologici sia quantitativi (comprensivo, dopo la riforma del 2017, anche del contributo alla Cassa e della rivalsa Iva); così come, nel caso ricorrano le condizioni per riconoscere la prededucibilità al credito per la quota del 75% dell'ammontare, il residuo 25% trova una collocazione privilegiata in quanto questo rimane un credito professionale

A tal fine le parti hanno concordato un compenso di € 2.918,24 IVA inclusa (vedi ALLEGATO).

➤ COMPENSO ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI E DEL NOMINATO GESTORE

PREVENTIVO OCC	2.650,04
ACCONTO 20%	530,00



ELENCO PASSIVITA'		
NATURA	CREDITORE	IMPORTO
Prededuzione	OCC	€ 2.120,04
Privilegio	ADVISOR	€ 2.918,24
Chirografari	FINDOMESTICBANCA SPA → carta rateale	€ 5.000,000
	FIDITALIA CQS → cessione del V	€9.450,00
	DEUTSCHE BANK → prestito personale	€33.105,56
	COFIDIS → linea di credito	€2.500,00
	FINDOMESTICBANCA SPA → prestito personale	€ 31.276,10
	UFFICIO TRIBUTI	€ 109,99
	TOTALI	€ 81.441,55

➤ Informazioni Economico-patrimoniali personali

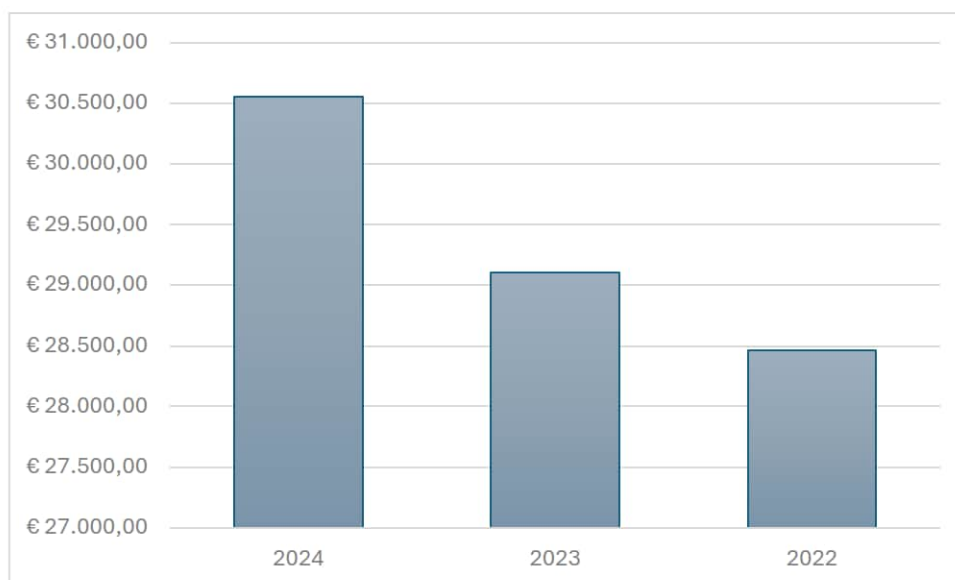
Di seguito vengono esplorate le informazioni circa la condizione patrimoniale e reddituale dell'Assistito procedendo nella valutazione delle entrate familiari e della consistenza dei beni immobili e mobili. Tale esame si rende necessario al fine della presente proposta di soddisfazione verso i creditori. Dal rapporto entrate/uscite non è comunque possibile formulare una proposta attendibile che soddisfi - anche se parzialmente, i creditori. Nella prossima tabella vengono analizzate e fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, in possesso dell'Assistito. Di seguito si procede con una breve disamina del patrimonio dell'Assistito.

POSIZIONE REDDITUALE	
PROFESSIONE	Dipendente TPER con contratto a tempo indeterminato
BENI IMMOBILI	Appartamento presso la provincia di Foggia, ereditato insieme ai 6 fratelli, i quali sono comproprietari per 1/7. Nell'immobile in questione risiede di comune accordo uno dei fratelli, poiché disabile, ed una sorella che se ne prende cura.



Di seguito si propone un prospetto riepilogativo e relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 3 anni.

ANNO	REDDITO LORDO
2024	€ 30.534,25
2023	€ 30.555,23
2022	€ 29.102,71



➤ Prospetto spese familiari

Il nucleo familiare della Sig.ra Esposto è così composto:

RELAZIONE CON IL DICHIARANTE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE
D	ESPOSTO	ANNA	SPSNNA63C59D643U



Il reddito della Sig.ra ESPOSTO ANNA è al momento insufficiente a garantirgli una vita dignitosa tale da consentirgli di poter avere dei progetti di vita e a pensare ad un futuro sereno, per sé stessa.

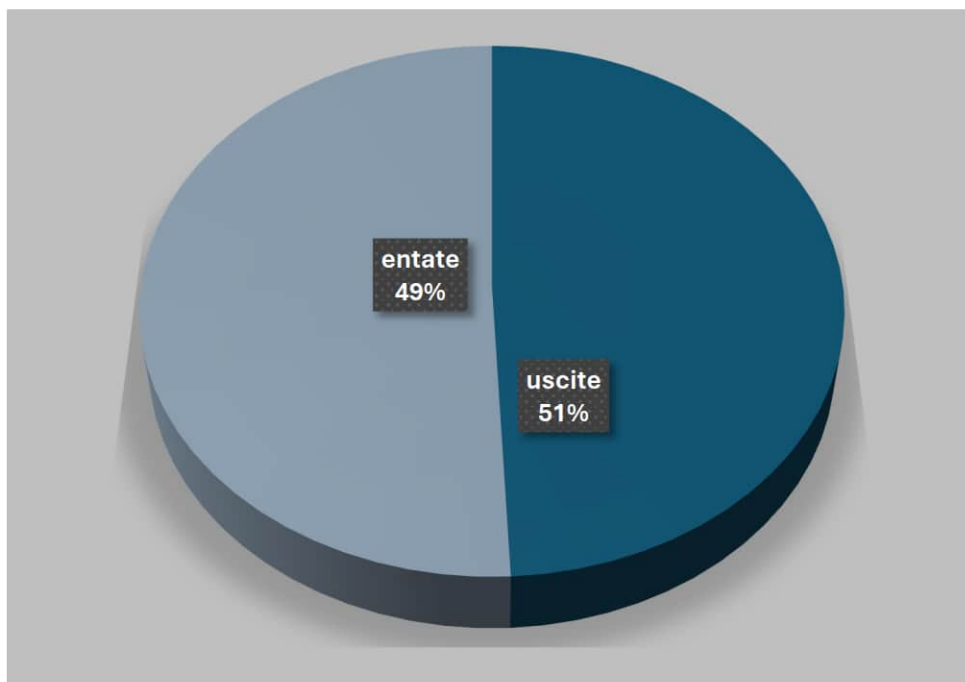
Le spese necessarie a garantire una vita dignitosa al debitore sono state quantificate e ricostruite nella seguente tabella.

Quanto indicato dal ricorrente per la somma mensile necessaria per il suo sostentamento personale è congrua perché in linea con la rilevazione spesa mensile media ISTAT per l'anno 2023. Nel 2023 la spesa media mensile per una famiglia di una sola persona è pari a 1.972 euro.

REDDITOMENSILE(A)			
ENTRATA	IMPORTO		
MEDIA REDDITO NETTO ANNUALE	€ 1.900,00		
TOTALE A	€ 1.900,00	100%	
SPESE MENSILI (B)			
USCITE	IMPORTO		
AFFITTO	€300,00		
UTENZE	€200,00		
SPESE GENERI ALIMENTARI	€450,00		



TELFONO	€ 60,00		
SPESE CONDOMINALI	€50,00		
SPESE ACCESSORIE	€230,00		
SPESE SANITARIE	€ 110,00		
SPESE GESTIONE AUTO E ABBONAMENTI	€200,00		
TOTALE B	€ 1.600,00		100%



6. PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE

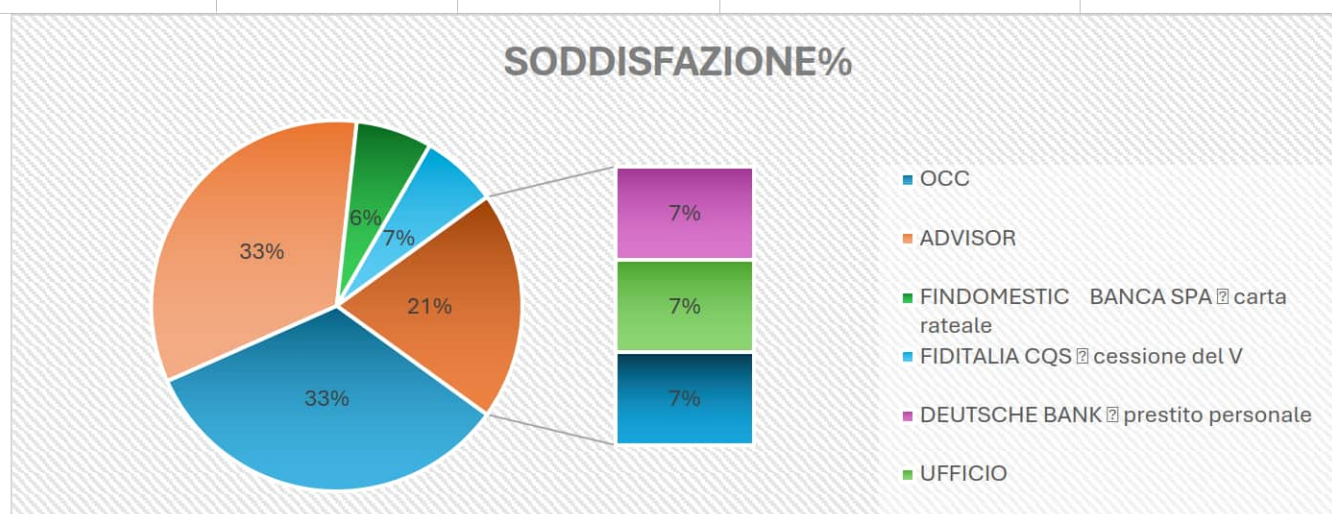
TOTALE COSTI SOSTENUTI MENSILMENTE	€ 1.600,00
REDDITO MENSILE	€ 1.900,00
CAPIENZA	€ 300,00
RATA PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE	€ 300,00

Sulla base delle informazioni acquisite, in relazione alla situazione debitoria, al patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Assistito e alla capacità reddituale dello stesso, si riporta di seguito la richiesta all'Ill.mo Giudice adito di valutare quanto esposto nell'unica direzione di una procedura di esdebitazione secondo un piano di ristrutturazione debiti ex Art.67 CCII. La domanda di ristrutturazione del debito proposta dal ricorrente nel tentativo di addivenire alla composizione della crisi prevede la soddisfazione parziale dei creditori chirografari attraverso un piano di pagamento rateale. La soddisfazione parziale viene offerta in considerazione del fatto che il patrimonio prontamente liquidabile della Sig.ra Esposto, è costituito attualmente dalla quota dell'immobile pari ad 1/7 (Doc.11) e dal reddito da lavoratore dipendente. **La domanda di ristrutturazione del debito proposta nel tentativo di addivenire alla composizione della crisi prevede la soddisfazione parziale dei creditori ai quali viene attribuita una somma superiore all'alternativa liquidatoria.**

Ed infatti, per assicurare ai creditori il vantaggio rispetto all'alternativa liquidatoria, viene offerto in procedura il pagamento di €6.864,00 (Doc.11) a seguito della vendita della quota dell'immobile, come stabilito dalla promessa irrevocabile di acquisto allegata (Doc.12). Tale somma sarà disponibile non appena perfezionata la vendita della quota. Si intende evidenziare che il valore della promessa di acquisto corrisponde all'intero valore della quota dell'immobile che quindi risulta significativamente più vantaggioso rispetto alla liquidazione tramite asta, che invece comporterebbe svalutazioni. Inoltre, l'immobile è abitato da uno dei fratelli, con un'invalidità al 100% (Doc.17), motivo per cui è necessario mantenere la proprietà all'interno della famiglia. Successivamente al versamento di €6.864,00 viene proposto il valore equivalente alla differenza tra entrate ed uscite dell'istante moltiplicato per quarantotto mensilità (considerando l'alternativa della liquidazione del patrimonio del debitore prevista nell'ambito del Codice della Crisi). La Sig.ra Esposto, data la difficile situazione, vive con angoscia e con grande sofferenza. Tutto ciò è per lei, causa di forte depressione e stress che influenzano negativamente le sue giornate. L'unica possibilità di poter rendere la restante parte della vita, almeno dignitosa e per iniziare un nuovo percorso che possa garantire sostegno e dignità è ricorrere quindi dell'intervento dell'Ill.mo L'Assistito chiede altresì all'Ill.mo Giudice che come previsto dal decreto di cui all'art. 10, comma 1, disponga che "sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possano, sotto pena di nullità essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore. "Il ricorrente, invoca nell'ambito della procedura la formula della transazione novativa a saldo di quanto dovuto e con liberazione di eventuali coobbligati.



	CREDITORE		PIANO PROPOSTO AI CREDITORI	
NATURA		IMPORTO	SODDISFAZIONE %	FABBISOGNO
Predeuzione	OCC	€ 2.120,04	100%	€ 2.120,04
Privilegio	ADVISOR	€ 2.918,24	100%	€ 2.918,24
chirografari	FINDOMESTIC BANCA SPA → carta rateale	€ 5.000,000	19,92%	€ 996,15
	FIDITALIA CQS → cessione del V	€9.450,00	19,92%	€ 1.882,73
	DEUTSCHE BANK → prestito personale	€33.105,56	19,92%	€ 6.595,66
	UFFICIO TRIBUTI	€109,99	19,92%	€ 21,91
	FINDOMESTIC BANCA SPA → prestito personale	€ 31.276,10	19,92%	€ 6.231,18
	COFIDIS → linea di credito	€ 2.500,00	19,92%	€ 498,07
	TOTALI	€ 81.441,55		€ 21.264,00



ANALISI DELLA PROPOSTA

Dai frequenti colloqui intrattenuti è risultato evidente la volontà della Sig.ra Esposto, di onorare i propri impegni anche se in misura proporzionata alle sue modeste entrate, pertanto, si è proceduto, con la proposizione di un piano di ristrutturazione del debito.

Considerato che la norma non prevede una durata minima o massima tale scelta è rimessa al debitore consumatore e all'OCC, pertanto, considerata la tipologia dei debiti assunti, e l'attuale capacità reddituale della Sig.ra Esposto, si intende proporre per il risanamento della posizione, A seguito del pagamento immediato della somma di €6.864,00, un piano di rimborso delle restanti obbligazioni con rate mensili di €300,00 per un periodo di 48 mesi, per un totale complessivo di € 21.264,00. La proposta di ristrutturazione prevede quindi un pagamento complessivo di € 21.264,00. Tale soluzione consente di saldare la posizione debitoria in modo graduale, compatibile con le difficoltà economiche della Sig.ra Esposto Anna, evitando ulteriori oneri legati a cambi di abitazione e svalutazioni. Attualmente, come da informazioni ricevute la Sig.ra Esposto, non dispone di altra possibilità, né di risorse che possano ulteriormente incrementare la proposta. Dichiaro inoltre che non esistono ulteriori previsioni di entrate né da redditi diversi né da altre soluzioni

La Sig.ra Esposto, dichiara la sua piena disponibilità a collaborare con il gestore della crisi incaricato, nonché con tutte le figure professionali che il Tribunale di Bologna intenderà nominare ai fini della omologa del piano del consumatore proposto.

Tutto ciò premesso, esposto, considerato e prodotto, il Sig.ra Esposto, *ut supra* rappresentata, difesa e domiciliata,

RICORRE

All' Ill.mo Tribunale Ordinario di Bologna, affinché, previ gli adempimenti di rito,

VOGLIA

omologare la domanda di ristrutturazione del debito proposta dalla Sig.ra Esposto e corredata dalla relazione attestante la relativa fattibilità del professionista nominato avente funzioni di OCC e, disponendo che, sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la domanda di ristrutturazione del debito, da parte dei creditori aventi titoli o causa anteriori.



VOGLIA ALTRESI'

dichiarare la sospensione delle procedure esecutive in essere

VOGLIA INOLTRE

dichiarare la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali.

Si allegano:

1. Carta d'identità e codice fiscale;
2. Certificato di residenza;
3. Certificato stato di famiglia;
4. Procura alle liti;
5. Autocertificazione;
6. Scrittura Privata locazione;
7. Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni
8. Visura PRA nominativa;
9. Visura Catastale Storica;
10. Buste Paga;
11. Perizia giurata immobile Foggia;
12. Promessa irrevocabile d'acquisto;
13. Risposta INPS valutazione invalidità;
14. CRIF;
15. Centrale dei Rischi;
16. Saldo conto corrente;
17. Invalidità [redacted];
18. Spese sanitarie;
19. Nota pro forma;

Con ossequio.

IN FEDE